

Nuovo successo
professionale per lo
speaker signese
Antonino Barbetta



Antonino Barbetta

• di Francesco Amistà

Sarà la voce dello speaker signese Antonino Barbetta a guidare gli italiani alla scoperta dell'orrore visitando le sale del museo di Auschwitz. È questo il nuovo successo professionale messo a segno dal professionista di San Mauro che da tempo, prestando la sua voce, si dedica alla realizzazione di audiolibri e audioguide. «Il Ministero della Cultura della Polonia, - ha spiegato Barbetta - venuto a conoscenza di un mio precedente lavoro, poche settimane fa mi ha commissionato l'audioguida in lingua italiana per il museo-campo di concentramento nazista Auschwitz-Birkenau che si trova nella città di Oswiecim. Ho registrato i file proprio in questi giorni e sono rimasto profondamente turbato dovendo raccontare la storia del simbolo universale dei lager». Voce di storiche radio della Toscana, Barbetta ha iniziato a lavorare a Radio Signa Punto Zero nel 1976 per poi collaborare a fianco di Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni svolgendo l'attività di dj. Dopo la pensione ha come riaccesso la sua voce entrando a far parte, a pieno titolo, del mondo dell'audio entertainment registrando gli audiolibri che attirano un numero sempre maggiore di appassionati.

«Da tempo - ha poi spiegato - sono stato coinvolto per la realizzazione di alcune audioguide che consentono ai visitatori dei musei di potersi immergere acusticamente in una mostra e scoprirla, impararla e viverla in un modo completamente nuovo. Spesso, infatti, - ha proseguito - i visitatori dei musei sono già impegnati con gli occhi: raccolgono impressioni visive e allo stesso tempo devono leggere molto testo. Per migliorare l'esperienza museale, dunque,

«La mia voce nel viaggio dell'orrore nel museo di Auschwitz»



l'audioguida rappresenta una buona opzione ed ora sempre più frequentemente le istituzioni museali stanno ricorrendo a questi strumenti con la riproduzione di un racconto audio registrato che presenta approfondimenti e informazioni su varie tematiche. Un bel modo per rendere la visita non solo interessante, ma coinvolgente, emozionante e colma di approfondimenti». In passato Barbetta ha già realizzato un'audioguida per un museo sull'olocausto polacco e nelle scorse settimane la stessa agenzia ha richiesto allo speaker signese di occuparsi del museo di Auschwitz. «Realizzare la registrazione non è stato semplice - ha ammesso - non solo dal punto di vista emotivo toccandomi nel profondo ciò che andavo a raccontare ma anche perché ho dovuto imparare la corretta pronuncia di moltissime parole straniere per non commettere alcun errore. Per

questo è stata necessaria una grande preparazione dovendo anche dar lettura, e in qualche modo interpretare, alcune testimonianze storiche per rendere l'ascolto più coinvolgente. Ad oggi posso dirlo chiaramente: si tratta del lavoro più prestigioso che mi è stato commissionato negli ultimi anni». Tra qualche settimana, dunque, quando entreranno davvero in servizio le nuove audioguide la voce di Barbetta guiderà gli italiani che si recheranno a visitare il più grande campo di concentramento e sterminio creato dal regime nazista dove milioni di persone incontrarono la morte. «E ora il desiderio - ha concluso - è quello di poter anch'io recarmi presto a visitare il museo volendo rendermi conto, in prima persona, di cosa fu e di cosa è tuttora Auschwitz, considerato unanimemente un simbolo mondiale di orrore, sofferenza e genocidio».